

### **Verbale della seduta del 19 Gennaio 2016 nr.849**

Il giorno diciannove del mese di Gennaio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II<sup>a</sup> Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. nr.473 del 23 dicembre 2015. Alle ore 10,05, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri, Pizzuto, Sala e Vinci. Aperta la seduta e presente l'Avvocato Greco, legale che rappresenta i commercianti di Via Sicilia, vittime della presenza dei cantieri, che hanno determinato la chiusura di Via Lazio, per i lavori del passante ferroviario, nel ringraziarlo per la Sua presenza, il **Presidente Caracausi**, comunicando che saranno presenti a questo incontro, anche, alcuni commercianti di Via Emerigo Amari che vivono gli stessi disagi dei commercianti di Via Sicilia, Via Campania e Via Lazio, Lo invita a relazionare sui motivi per i quali la Commissione, su proposta del Consigliere Anello, ha deciso di incontrarlo.

*L'Avv. Greco* biasima il comportamento assunto sia dall'Italfer e sia dall'Amministrazione Comunale che gli hanno negato l'accesso agli atti, di cui aveva fatto esplicita richiesta per averne una copia. Ritiene che sia l'Amministrazione Comunale e sia l'Italfer ledano, con il loro comportamento, gli interessi dei commercianti, alcuni dei quali hanno affrontato spese pesanti, anche per l'acquisto della attività, o sono costretti a licenziare parte del personale o anche a chiudere la attività con perdite economiche enormi. Tutto questo è avvenuto senza che il Comune ed il Sindaco abbiano avuto la coscienza e la sensibilità, anche politica, di informare sull'apposito cronoprogramma dei lavori che avrebbero comportato la chiusura di Via Lazio, con riflessi negativi in Via Campania ed in Via Sicilia, sia per i commercianti ed anche per i residenti, alcuni disabili, che vivono problemi e disagi non indifferenti. Assicura che di questo comportamento saranno chiamati a pagarne il dazio con l'esborso di congrue somme come risarcimento. Plaude alla Commissione che si è mostrata vicino ai commercianti di Via Sicilia con incontri ed anche con un sopralluogo, e che ha predisposto una propria proposta di deliberazione con la quale impegna l'Amministrazione a prevedere un rimborso economico ai commercianti per i disagi subiti. Ritiene che l'opera che si sta realizzando, sia importante per la città, ma ritiene che sia molto importante anche la vigilanza che l'Amministrazione Comunale deve avere sui tempi previsti per la realizzazione di queste opere, che da quanto si constata in questi giorni, scarsa presenza di personale e quindi lavori a rilento, avranno sicuramente un ritardo. Questo comportamento dimostra che il Sindaco è da ritenere responsabile perché non sta facendo nulla per proteggere i suoi cittadini. Avendo un procedimento legale in corso, ha ritenuto necessario avere la documentazione necessaria per il risarcitorio da chiedere, ma si è dovuto scontrare con la grande inciviltà della Tecnis e della Italfer, che fanno quello che vogliono, ledendo i diritti altrui, senza che il Comune li controlli e li fermi.

Alle ore 10.25 entrano la Signora Filoramo Alessandra, titolare di una ditta in Via La Masa ed il Signor Raffa, titolare della ditta di ceramica, Tre Erre..

*L'Avv. Greco* continua il suo intervento e fa presente che il motivo di questo incontro è anche la risposta che ha avuto dagli uffici comunali che hanno evidenziato che in loro possesso è soltanto la copia di tutta la documentazione e quindi non hanno potuto dare seguito alla richiesta, in quanto la documentazione in originale è soltanto

presso la ditta appaltante, quindi l'unica a produrne copia. In questo ravvisa una incongruenza da parte degli uffici comunali, chiamati, ope legis, a vigilare.

*Si dà atto che alle ore 10,30 sono entrati i Consiglieri Anello e Di Pisa.*

**Il Cons. Sala**, ritiene che il tutto sia frutto di un malinteso e di una equivoca interpretazione da parte dell'Avvocato Greco, al quale chiede notizie su come ha compilato la richiesta agli uffici comunali e sulla risposta che hanno fornito. A suo parere non è stato detto che la documentazione non è in possesso dell'Amministrazione, e quindi non poteva produrne copia, ma soltanto che quella in possesso è una copia dell'originale che si trova depositata presso la stazione appaltante. Ritiene che la copia della documentazione, previo pagamento degli oneri di segreteria, possa essere rilasciata.

*L'Avv. Greco*, su quanto detto dal Consigliere Sala e richiamato sul termine dettagliato "richiesta in copia", non condivide che il tutto si possa addebitare ad sua personale interpretazione della risposta resa dagli uffici. Si sarebbe aspettato che dagli uffici fosse stato detto che la documentazione è depositata presso tale ufficio al quale si può inoltrare specifica richiesta, anche dietro pagamento degli oneri dovuti. Non condivide la terminologia usata che, a suo parere, rispecchia che non si vuole fornire nulla. Ribadisce la inopportunità della risposta data dalla Italfer, alla quale ha avanzato la richiesta della documentazione alla fine del mese di dicembre 2015 e pertanto se entro il 30 gennaio 2016 non avrà alcuna risposta agirà di conseguenza presso gli organi giudiziari competenti.

**Il Cons. Anello** ritiene che il tutto sia frutto di una cattiva interpretazione per quanto richiesto e per quanto risposto dagli uffici, che, a suo parere, si sono limitati soltanto a dire che la documentazione originale si trova depositata presso l'ufficio appaltante, la Italfer, che non dovrebbe avere alcun problema a rilasciarne una copia. L'Amministrazione Comunale, a suo parere, previo il pagamento dei diritti dovuti, non avrà alcuna difficoltà a rilasciare quanto richiesto.

*L'Avv. Greco* ribadisce che non condivide la risposta data che può essere interpretata come la volontà degli uffici di non venire incontro alla richiesta. Desidera soltanto sapere dove andare e se e quanto c'è da pagare. Non è tenuto a sapere la situazione degli uffici comunali, che, al di là di ogni considerazione, sono obbligati a dare risposte alle richieste fatte dai cittadini, che molto spesso sono sottoposti al massacro come in questo caso di Via Sicilia.

**Il Presidente Caracausi**, riferendosi a quanto stanno vivendo i commercianti ed i residenti di Via Emerigo Amari chiede come è la situazione in Via Sicilia e se sono stati fatti progressi e/o avanzamenti nei lavori.

*L'Avv. Greco* dice che con alcuni tecnici ha fatto dei sopralluoghi, soprattutto in prossimità della scuola "Tomaselli", nelle cui vicinanze è stata posizionata una trivella che ha creato disagi notevoli di ogni genere. Si chiede come mai la Polizia Municipale non intervenga in questa situazione evidente ed incresciosa e si limita, soltanto, ad intervenire presso i commercianti di Via Sicilia che magari vengono multati per delle sciocchezze o incongruenze inutili. Tutto questo, di cui si dovrà dare conto legalmente, ravvisa il non poco interesse per i commercianti di questa zona da parte dell'Amministrazione Comunale che continua a far perpetrare interessi poco legittimi, si riferisce al mercatino rionale che si tiene in Viale Campania.

Si avvia un dibattito sulla situazione in Via Emerigo Amari, dove da domani 20 gennaio c.a. entrerà in vigore l'ordinanza, che era stata sospesa, che impone la chiusura del tratto che va da Via Principe di Scordia a Via Crispi.

*Il Sig. Raffa* evidenzia che si parla di un sistema di pedonalizzazione nuova, rispetto ad una situazione vecchia di disagi, che non riuscirà a coprire il fabbisogno della zona. Non si tiene conto che sono presenti uffici, altamente frequentati, attività commerciali, che andranno fortemente in crisi, e soprattutto il plesso scolastico di Via La Masa, nelle cui adiacenze verrà realizzato l'ingresso per l'entrata e l'uscita dei mezzi pesanti utilizzati nel cantiere.

**Il Cons. Sala**, essendosi messo in contatto con gli uffici, che hanno confermato che sono soltanto in possesso della documentazione, i cui originali sono presso la ditta appaltante, specifica che la richiesta dell'Avvocato Greco non può essere evasa perché si basa su motivazioni espressamente legali, per cui soltanto la Italfer può rilasciare copia della documentazione originale. Ritiene, secondo il suo parere, che al Comune non si possa richiedere la documentazione di altri Enti. Tiene a precisare che gli è stata anche ribadita la disponibilità degli uffici, qualora vi si dovesse recare.

*L'Avv. Greco* nel ringraziare per l'interessamento, anche personale, dice che si recherà presso gli uffici anche per evitare che si inasprisca ancor di più la vicenda.

Si riprende il dibattito sui cantieri di Via Emerigo Amari ed il Sig. Raffa evidenzia con forza che la viabilità della zona, già compromessa, peggiorerà soprattutto a livello pedonale, perché gli spazi riservati al transito dei pedoni sono regolarmente occupati dai motoveicoli senza che ci siano i dovuti controlli. Mancano, a suo parere, la razionalità degli interventi, il cronoprogramma dei lavori che avranno inizio domani venti gennaio, e dovrebbero avere la durata di ottanta giorni, come fase preparatoria ai lavori generali. Ritiene che i tempi non saranno rispettati perché nel cantiere sono presenti pochissime unità, e continueranno ad essere lesi tutti i diritti sia dei commercianti e sia dei residenti, alcuni disabili.

L'Avvocato Greco esce alle ore 11,20

*Si dà atto che alle ore 11,20 entra il Consigliere Finazzo.*

**Il Consigliere Anello** chiede che posizione hanno assunto le Associazioni di categoria in merito a questa vicenda dei lavori in Via Amari.

*Il Sig. Raffa* dice che soltanto la Confcommercio ha mostrato il suo interesse, invitando i commercianti in un primo incontro dove era presente anche la II<sup>a</sup> Commissione, che dimostra sempre la propria sensibilità, ed in un secondo incontro presente il Vice Sindaco Arcuri ed i responsabili delle ditte appaltante ed esecutrice dei lavori, ma di fatto non si è concluso nulla e si è arrivati alla situazione attuale. Notizia che sta costituendo una apposita associazione e che ha predisposto, in alternativa alla cantierizzazione, un documento, che sarà sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, di cui dà lettura, nel quale elenca una serie di richieste a beneficio di tutti, commercianti e residenti, soprattutto per la sicurezza, per una adeguata illuminazione, per i controlli o per una sorveglianza più presente per contrastare l'abusivismo,

**Il Presidente Caracausi** ritiene che sia importante avere il cronoprogramma dei lavori che si realizzeranno nella zona di Via Amari e chiede di avere una copia di questo documento che, preannuncia, sarà sottoposto all'attenzione del Vice Sindaco. Poiché questo documento, che è stato predisposto senza che si conoscesse il

cronoprogramma dei lavori, non è ufficiale, ritiene che la Commissione debba farlo proprio per evidenziare ed ottenere quanto richiesto.

*Il Sig. Raffa* ritiene che non si stiano chiedendo cose irrealizzabili, come ad esempio due sottopassi, un sovrappasso pedonale che colleghi i due marciapiedi, un parcheggio limitrofo al cantiere oppure, tramite richiesta all'Ente Porto, la possibilità di utilizzare il parcheggio, che chiude alle ore 21,00, all'interno della area portuale.

*Si dà atto che alle ore 11,40 esce il Presidente Caracausi* ed assume la presidenza della seduta il Consigliere Anello, nella qualità di Vice Presidente della Commissione.

Il dibattito continua sulle indagini idrogeologiche fatte o che si sarebbero dovute fare, soprattutto in considerazione che la città è attraversata da due fiumi sotterranei, per evitare quanto di negativo accade in Via Imera quando piove abbondantemente.

I lavori hanno fine alle ore 12,00

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi

Alessandro Anello